

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 9:00 (UTC) 3 febbraio 2021

IHS Markit PMI[®] Composito dell'eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI[®] sul Terziario dell'Eurozona

Il settore terziario provoca l'ennesima contrazione dell'economia dell'eurozona

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **47.8** (Flash: 47.5, finale di dicembre: 49.1)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **45.4** (Flash: 45.0, finale di dicembre: 46.4)

Dati raccolti dal 12 al 26 gennaio

Il settore privato dell'eurozona registra un difficile inizio 2021 indicando la terza contrazione mensile consecutiva e accelerata della produzione. Questo è stato evidenziato dall'Indice **IHS Markit PMI[®] della Produzione Composita** che, una volta destagionalizzato, ha registrato a gennaio 47.8, valore in discesa rispetto a 49.1 di dicembre.

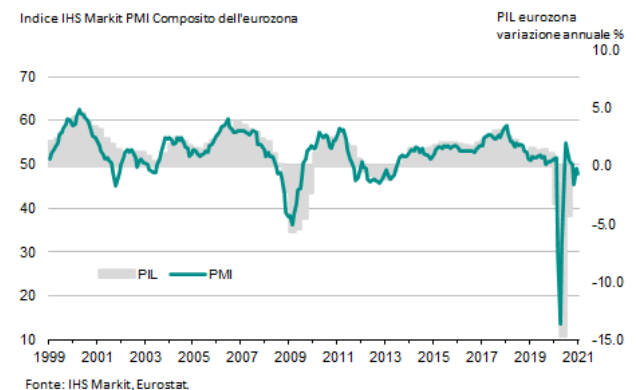
Ancora una volta il freno principale dell'economia è stato il terziario, che ha registrato il quinto calo mensile dell'attività e ad un tasso più sostenuto di dicembre. Il manifatturiero è rimasto in territorio positivo, con la settima espansione mensile consecutiva della produzione, malgrado quest'ultima sia stata la più lenta della sequenza di crescita.

Tra i principali paesi dell'eurozona, a gennaio solo la Germania ha indicato un aumento della produzione del settore privato, ma l'espansione si è indebolita fino a registrare il valore più basso in sette mesi. Tutte le altre nazioni hanno mostrato una contrazione dell'attività, tuttavia con forti divergenze.

In Francia ed in Italia si è registrato un forte peggioramento, mentre il maltempo in Spagna ha aggravato gli effetti delle restrizioni locali attuate per frenare la pandemia causando un forte crollo dell'attività. In Irlanda ad inizio anno, l'utilizzo delle giacenze accumulate a dicembre dalle aziende

manifatturiere a causa della Brexit e il doppio effetto delle restrizioni e dei nuovi accordi commerciali inglesi sul settore dei servizi, hanno causato una netta contrazione dell'attività.

IHS Markit PMI Composito Eurozona



Classifica del PMI* Composito per Paese:

Germania	50.8 (flash: 50.8)	minimo in 7 mesi
Francia	47.7 (flash: 47.0)	minimo in 2 mesi
Italia	47.2	massimo in 3 mesi
Spagna	43.2	minimo in 2 mesi
Irlanda	40.3	minimo in 8 mesi

* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

Gli ultimi dati sull'eurozona hanno indicato un forte calo del flusso dei nuovi ordini per il quarto mese consecutivo. Al momento, le restrizioni dovute al Covid-19 sono rimaste il fattore principale che ha pesato sulle vendite all'interno dell'area euro, soprattutto all'interno dei mercati nazionali visto che le esportazioni hanno continuato a migliorare registrando un modesto rialzo per il secondo mese consecutivo.

Nel frattempo, a gennaio si è registrato un forte calo dei livelli occupazionali, estendendo l'attuale periodo di contrazione a 11 mesi. Il tasso di calo è stato tuttavia marginale ed il più debole della sequenza di riduzione di posti di lavoro. Così come evidenziato dall'ennesimo, ma marginale, crollo del livello del lavoro inevaso, le aziende hanno potuto gestire comodamente il carico di lavoro.

Nel frattempo, le pressioni inflazionistiche di gennaio si sono intensificate, soprattutto nel manifatturiero. Dai dati raccolti nel corso dell'indagine, l'inflazione dei costi è accelerata fino a segnare il valore più alto in due anni. Malgrado ciò, le pressioni competitive e la difficile situazione economica hanno contribuito a ridurre il potere sui prezzi di vendita che a gennaio sono modestamente diminuiti e per l'undicesimo mese consecutivo.

Concludendo, la fiducia sul futuro resta a gennaio in territorio positivo, con un livello di ottimismo poco variato rispetto a dicembre, il che è strettamente legato alle speranze di successo della distribuzione del vaccino contro il Covid-19 nei mesi a venire.

Services

L'Indice IHS Markit PMI® dell'Attività Terziaria dell'eurozona di gennaio è di nuovo sceso sotto la soglia di non cambiamento di 50.0, scivolando a 45.4 da 46.4 di dicembre. Gli ultimi dati hanno segnato il quinto mese consecutivo in cui il valore dell'indice si posiziona al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0.

Tutte e cinque le nazioni monitorate dall'indagine hanno registrato un calo dell'attività rispetto al mese precedente e soprattutto l'Irlanda che ha indicato il calo più forte da maggio scorso. Francia e Germania hanno registrato le contrazioni più deboli dell'attività.

Ancora una volta, il peggioramento dei dati aggregati dell'attività dell'eurozona è collegato al calo simile del flusso dei nuovi ordini dei servizi, in diminuzione per il sesto mese consecutivo. Si è anche registrata una contrazione del flusso delle commesse estere, di nuovo forte ma rallentata al valore minimo in quasi un anno.

Sempre a gennaio i livelli occupazionali segnano di nuovo un calo anche se ad un tasso marginale e il

più debole nel corso degli ultimi 11 mesi consecutivi di contrazione. Sia in Germania che in Francia c'è stata una crescita delle assunzioni, che ha compensato i tagli avvenuti nel resto dell'eurozona.

Nel frattempo, l'inflazione dei costi si è leggermente innalzata, toccando un picco da agosto scorso. Con i prezzi di vendita in calo accelerato, i margini sono rimasti sotto pressione.

Guardando ai prossimi 12 mesi, la fiducia sul futuro è diminuita rispetto a dicembre restando però in solido territorio positivo. L'ottimismo è stato più alto in Italia, seguita dalla Spagna.

** Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, ha dichiarato quanto segue:

“Come previsto, l'economia dell'eurozona ha subito un difficile inizio anno poiché gli sforzi fatti per contenere la diffusione del Covid-19 hanno continuato a colpire l'attività economica, specialmente nel settore terziario. La crescita del manifatturiero ha di nuovo compensato parte della debolezza del terziario, anche se la produzione di beni ha registrato un rallentamento della crescita a causa della diminuzione della domanda e dei ritardi delle forniture, spesso legati alla pandemia.

È dunque presumibile aspettarsi una contrazione del PIL nel primo trimestre, anche se con l'attuale andamento il tasso sarà probabilmente modesto rispetto ai crolli cui abbiamo assistito nella prima metà del 2020.

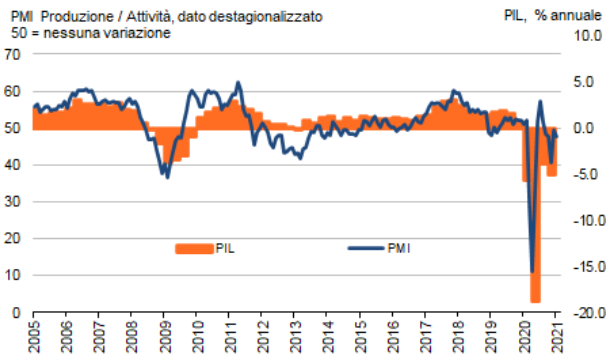
Detto ciò, con le misure di contenimento che probabilmente limiteranno l'economia dell'eurozona nei prossimi mesi e forse fino al secondo trimestre, vista la lentezza del processo di vaccinazione, l'attenzione si concentrerà sulla necessità di politiche fiscali e monetarie di sostegno, soprattutto per prevenire nuovi tagli occupazionali nei settori

colpiti maggiormente quali l'accoglienza, viaggi e turismo e la vendita al dettaglio.

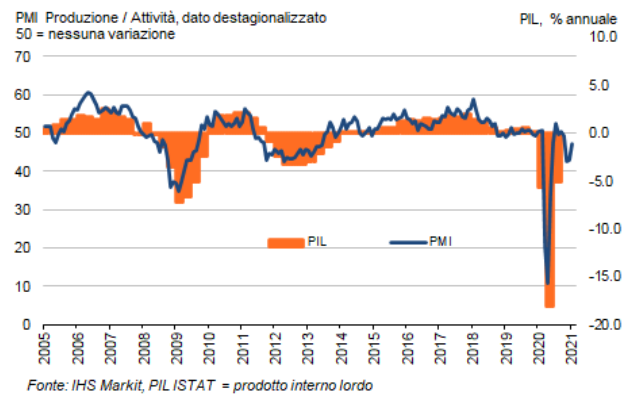
Molte aziende, con l'aumento dei costi, hanno subito un'atro duro colpo, con prezzi di acquisto saliti al record in due anni e il conseguente restringimento dei margini. In molti casi, tuttavia, questo rispecchia la mancanza di capacità produttiva a breve termine e il ritardo dei trasporti, fattori che nei prossimi mesi dovrebbero attenuarsi, contribuendo così ad alleviare tali pressioni sui costi."

-Fine-

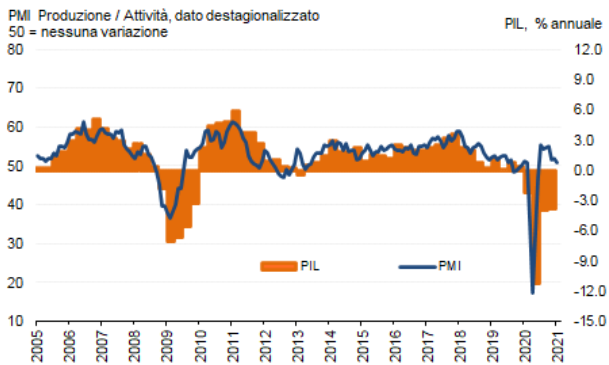
Francia



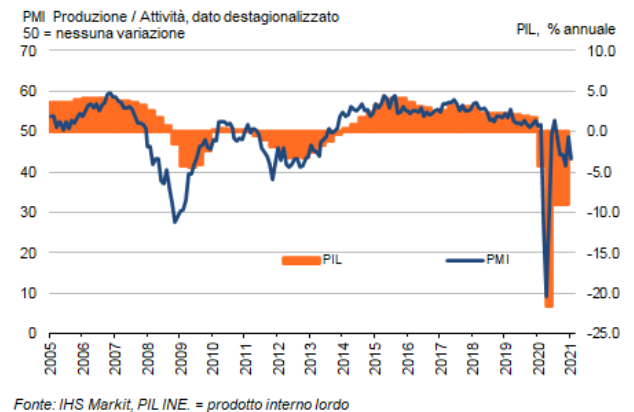
Italia



Germania



Spagna



Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit

Paul Smith, Economics Director
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 (781) 301-9311
Email katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44-1491-461-031
Tel. Italia + 39-02-360-17-327
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il PMI[®] (Purchasing Managers' Index[®]) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il PMI (Purchasing Managers' Index) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il PMI **finale** Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del PMI raccolte ogni mese. Il **flash composito di gennaio** è stato calcolato sull'88% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di gennaio** è stato calcolato sull'82% delle risposte usate per i dati finali.

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice PMI (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
PMI [®] Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
PMI Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Index[®] (PMI[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).